

Sono partiti i trattamenti nel comune circondato dalle risaie
Il sindaco: "La nostra adesione dà efficacia alla lotta nel territorio"

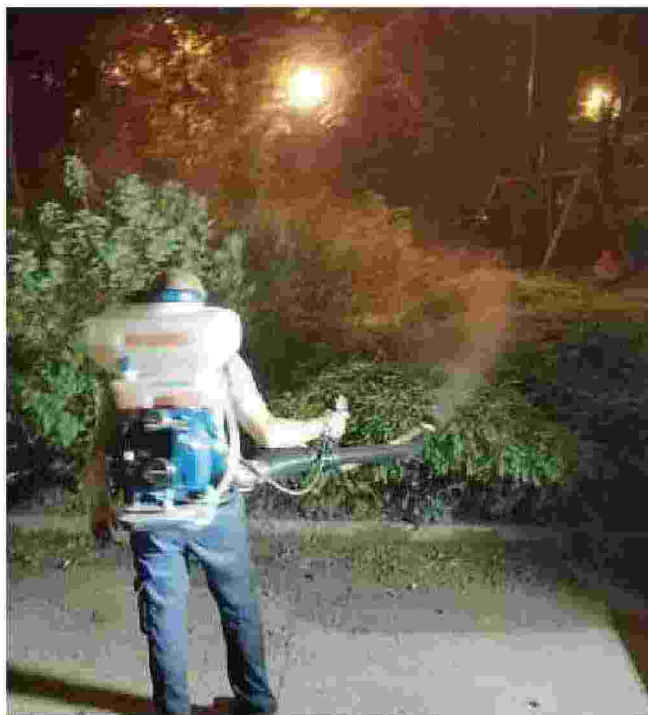
Santhià diventa capofila nella guerra alle zanzare con il progetto di Ipla

IL CASO

VALENTINA ROBERTO
SANTHIÀ

Santhià salva le feste e i luoghi di aggregazione dall'attacco indesiderato delle zanzare: sono partiti in questi giorni i primi trattamenti biologici che interesseranno fino a settembre le piazze, i giardini pubblici e i viali alberati della città per renderla più vivibile anche nelle ore serali. «Già da questa sera - spiega il sindaco Angelo Cappuccio - e per tutto il mese di giugno verranno fatti appositi trattamenti nella zona delle giostre. A seguire saranno interessate tutte le altre aree che ospiteranno eventi e manifestazioni». Il progetto è stato affidato ad Ipla-Piemonte (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) e costerà 14 mila euro: 7 mila saranno coperti con risorse provenienti dal bilancio comunale, mentre i restanti 7 mila sono finanziati dalla Regione.

L'adesione di Santhià al progetto di disinfestazione è una scelta importante e ha due ragioni: la cittadina è un luogo strategico, essendo circondata da risaie, e la sua adesione al programma dà efficacia alla lotta nel resto del Vercellese. Inoltre, il via libera alla disinfestazione previene le situazioni critiche della scorsa estate con l'arrivo della zanzara tigre. Nel 2018 la zanzara tigre era riuscita a giungere nel Vercellese nonostante durante l'estate, per il primo anno, a Santhià fossero stati trattati i po-



Santhià sarà il capofila nella lotta alle zanzare con l'Ipla

tenziali focolai di grandi dimensioni con uno dei prodotti larvicidi a minore impatto ambientale.

Ovviamente i trattamenti negli spazi pubblici, eseguiti dai Comuni e dalla Regione, da soli non risolvono il problema: la conoscenza del ciclo biologico della zanzara e la modifica di alcune abitudini dei cittadini possono contenerne la presenza sul territorio. «Molto - spiegano da Ipla - può essere fatto per prevenire la nascita di nuove zanzare anche da parte della popolazione nelle proprie case, nell'orto e nel giardino». Di qui l'invito a non abbandonare contenitori che possano raccogliere acqua piovana, tenere puliti cortili

e giardini con un regolare sfalcio di erba e siepi, evitare l'accumulo di acqua nei sottovasi dei fiori.

Altro tassello importante è l'adesione compatta del territorio al progetto: alcuni paesi non hanno aderito proprio per una mancanza di coordinamento tra i comuni (con il rischio di investire fondi e poi scoprire che il paese vicino non svolge il trattamento vanificando tutto) e perché non convince il trattamento senza l'uso dei canadair. Ma dall'Ipla rilanciano: «Chi ha effettuato il trattamento nel 2018 (basato principalmente su trappole e disinfestazione di aree verdi e tombini - ndr) è rimasto soddisfatto». —

© BY NINO ALBUINI DIRITTI RISERVATI